

COMUNE DI BORGO SAN LORENZO

Provincia di FIRENZE

**PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE**

**SULLA PROPOSTA DI**

**BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019**

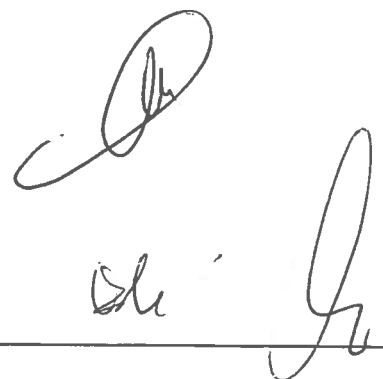
**E DOCUMENTI ALLEGATI**

*L'ORGANO DI REVISIONE*

*Dott. Paolo Salvi*

*Dott. Enrico Motroni*

*Dott. Massimo Cambi*



Handwritten signatures of the members of the revision organ: Paolo Salvi, Enrico Motroni, and Massimo Cambi.

## L'ORGANO DI REVISIONE

### PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2017-2019, unitamente agli allegati di legge;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il D.Lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

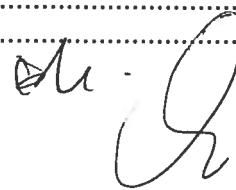

#### **Presenta**

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2017-2019, del Comune di Borgo San Lorenzo che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

li 03/03/2017

**Sommario**

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI .....	4
ACCERTAMENTI PRELIMINARI.....	5
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI .....	6
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2016.....	6
BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019.....	8
1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli .....	8
2. Previsioni di cassa .....	10
3. Verifica equilibrio corrente anni 2017-2019 .....	11
4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo .....	11
5. La nota integrativa .....	12
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI .....	13
7. Verifica della coerenza interna.....	13
8. Verifica della coerenza esterna.....	15
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2017-2019.....	18
A) ENTRATE .....	18
B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI .....	20
Spese di personale .....	20
Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art. 46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008) .....	21
Spese per acquisto beni e servizi.....	21
Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) .....	22
Fondo di riserva di competenza .....	23
Fondi per spese potenziali .....	23
Fondo di riserva di cassa .....	24
ORGANISMI PARTECIPATI.....	24
SPESE IN CONTO CAPITALE .....	25
INDEBITAMENTO.....	25
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI .....	27
CONCLUSIONI.....	29

<b>PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI</b>
---

L'organo di revisione del Comune di Borgo San Lorenzo nominato con deliberazione consiliare n°35 del 10.09.2015;

Premesso che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D.Lgs.267/2000 (TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D.Lgs.118/2011.

- ha ricevuto in data 22/02/2017 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2017-2019, che è stato approvato dalla Giunta Comunale in pari data con delibera n. 15 completo dei seguenti allegati obbligatori, indicati:
- nell'art.11, comma 3 del D.Lgs.118/2011:
  - a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2016;
  - b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
  - c) il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
  - d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
  - e) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs.118/2011;
  - f) l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce.
- nell'art.172 del D.Lgs.18/8/2000 n.267:
  - g) la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
  - h) le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
  - i) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013);
  - j) il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);
- necessari per l'espressione del parere:

- k) il documento unico di programmazione (DUP) e la nota di aggiornamento dello stesso predisposti conformemente all'art.170 del D.Lgs.267/2000 dalla Giunta;
- l) il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del D.Lgs. 163/2006;
- m) la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D.Lgs. 267/2000 - TUEL, art. 35, comma 4 D.Lgs. 165/2001 e art. 19, comma 8, Legge 448/2001);
- n) il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58,comma 1 D.L.112/2008);
- o) il limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione art. 46, comma 3, Decreto Legge n. 112 del 25/06/2008;
- p) Il limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative (art.9, comma 28 del D.L.78/2010)
- q) i limiti massimi di spesa disposti dagli art. 6 e 9 del D.L.78/2010;

- e i seguenti documenti messi a disposizione:

prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio

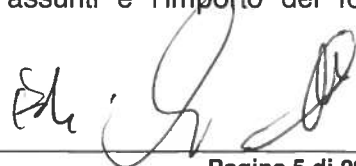
- relativamente ai proventi per le sanzioni al CdS, si evidenzia che tale servizio è gestito dall'Unione dei Comuni del Muello che provvederà anche alla redazione degli atti richiesti dalle disposizioni legislative del comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006;
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo Statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.Lgs. 267/2000, in data odierna in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2017/2019;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

#### **ACCERTAMENTI PRELIMINARI**

L'Ente entro il 31/12/2016 ha aggiornato gli stanziamenti 2016 del bilancio di previsione 2016/2018.

Essendo in esercizio provvisorio l'Ente ha trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2017 e gli stanziamenti di competenza 2017 del bilancio di previsione pluriennale 2016/2018 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2016, indicanti – per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.



<b>VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI</b>
----------------------------------

### GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2016

L'organo consiliare ha approvato con delibera n.28 del 08/06/2016 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2015.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata in data 22 aprile 2016 risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del patto di stabilità;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2015:

- a) si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2015 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

	<b>31/12/2015</b>
Risultato di amministrazione (+/-)	4.408.874,24
di cui:	
a) Fondi vincolati	1.400.795,14
b) Fondi accantonati	1.391.848,78
c) Fondi destinati ad investimento	1.285.636,75
d) Fondi liberi	330.593,57
<b>TOTALE RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE</b>	<b>4.408.874,24</b>

Dalle comunicazioni ricevute non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

Dalle comunicazioni ricevute e dalle verifiche effettuate non risultano passività potenziali probabili per una entità superiore al fondo accantonato nel risultato d'amministrazione.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
<b>Disponibilità</b>	2.388.091,05	3.921.623,57	3.967.980,48
<b>Di cui cassa vincolata</b>	728.505,01	2.266.862,76	1.392.510,81
<b>Anticipazioni non estinte al 31/12</b>			

L'ente ha provveduto a determinare la giacenza di cassa vincolata al 1/1/2015, sulla base del principio applicato alla contabilità finanziaria allegato 4/2 al d.lgs.118/2011 e si è dotato di scritture

contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della stessa e a rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

A handwritten signature in black ink, consisting of several loops and a long horizontal stroke at the end.

**BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019**

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione viene proposto nel rispetto del pareggio finanziario complessivo di competenza e nel rispetto degli equilibri di parte corrente e in conto capitale.

Le previsioni di competenza per gli anni 2017, 2018 e 2019 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2016 sono così formulate:

**1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli**

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TIT	DENOMINAZIONE	PREV.DEF.2016 o REND.2016	PREVISIONI 2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	432.162,76	271.092,77		
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	846.609,83	1.201.059,85		
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	1.292.482,55	370.742,55		
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente				
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	10.879.646,17	11.257.384,10	11.893.384,10	11.776.218,17
2	Trasferimenti correnti	1.227.054,45	730.930,48	496.806,95	496.806,95
3	Entrate extratributarie	3.628.579,86	3.568.225,71	3.466.868,26	3.433.891,72
4	Entrate in conto capitale	4.000.216,27	3.857.031,78	3.310.000,00	7.060.049,15
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie				
6	Accensione prestiti				250.000,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere				
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	4.730.702,00	4.630.702,00	4.630.702,00	4.630.702,00
	<b>TOTALE</b>	<b>24.466.198,75</b>	<b>24.044.274,07</b>	<b>23.797.761,31</b>	<b>27.647.667,99</b>
	<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>	<b>27.037.453,89</b>	<b>25.887.169,24</b>	<b>23.797.761,31</b>	<b>27.647.667,99</b>



TIT	DENOMINAZIONE		PREV.DEF.2016 o REND.2016	PREVISIONI 2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019
1	Spese correnti	prevsioni di competenza	15.776.549,66	15.604.559,26	15.072.287,76	15.054.024,56
		di cui già impegnato	14.309.960,55	2.908.669,37	678.863,57	713.938,09
		di cui fondo pluriennale vincolato	271.092,77			
2	Spese in conto capitale	prevsioni di competenza	6.016.423,08	5.128.360,02	3.550.015,99	7.560.000,00
		di cui già impegnato	1.554.688,01	1.433.112,63		
		di cui fondo pluriennale vincolato	1.201.059,85			
4	Rimborso prestiti	prevsioni di competenza	513.779,15	523.547,96	544.755,56	402.941,43
		di cui già impegnato	513.779,15			
7	Spese per conto terzi e partite di di giro	prevsioni di competenza	4.730.702,00	4.630.702,00	4.630.702,00	4.630.702,00
		di cui già impegnato	1.566.597,23			
	<b>Totale Titoli</b>	<b>prevsioni di competenza</b>	<b>27.037.453,89</b>	<b>25.887.169,24</b>	<b>23.797.761,31</b>	<b>27.647.667,99</b>
		<b>di cui già impegnato</b>	<b>17.945.024,94</b>	<b>4.341.782,00</b>	<b>678.863,57</b>	<b>713.938,09</b>
		<b>di cui fondo pluriennale vincolato</b>	<b>1.472.152,62</b>			

Il totale generale delle spese previste coincide con il totale generale delle entrate.

## 1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Si evidenzia che sul bilancio di previsione 2017 è stato inserito il FPV per € 271.092,77 per spese correnti ed € 1.201.059,85 per spese in capitale

Si raccomanda, peraltro, che gli uffici comunali verifichino in sede di riaccertamento ordinario dei residui e della corretta imputazione della spesa:

1. la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
2. la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
3. la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
4. l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi di riferimento.

## 2. Previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2017
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	3.967.980,48
<b>TITOLI</b>		
<b>1</b>	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	<b>13.760.802,88</b>
<b>2</b>	<i>Trasferimenti correnti</i>	<b>902.451,69</b>
<b>3</b>	<i>Entrate extratributarie</i>	<b>4.325.368,60</b>
<b>4</b>	<i>Entrate in conto capitale</i>	<b>4.589.962,00</b>
<b>5</b>	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	
<b>6</b>	<i>Accensione prestiti</i>	<b>157.360,23</b>
<b>7</b>	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	
<b>9</b>	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	<b>4.650.980,37</b>
	<b>TOTALE TITOLI</b>	<b>28.386.925,77</b>
	<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>	<b>32.354.906,25</b>

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
TITOLI		PREVISIONI ANNO 2017
<b>1</b>	<i>Spese correnti</i>	<b>18.623.704,21</b>
<b>2</b>	<i>Spese in conto capitale</i>	<b>5.837.938,02</b>
<b>3</b>	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	-
<b>4</b>	<i>Rimborso di prestiti</i>	<b>523.547,96</b>
<b>5</b>	<i>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</i>	
<b>7</b>	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	<b>4.784.077,81</b>
	<b>TOTALE TITOLI</b>	<b>29.769.268,00</b>
	<b>SALDO DI CASSA</b>	<b>2.585.638,25</b>

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma dell'art.162 del TUEL;

L'organo di revisione ha verificato che la previsione di cassa è stata calcolata tenendo conto di quanto mediamente è stato riscosso negli ultimi esercizi.

L'organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

Il fondo iniziale di cassa comprende la cassa vincolata per euro 1.392.510,81

### 3. Verifica equilibrio corrente anni 2017-2019

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

BILANCIO DI PREVISIONE			
EQUILIBRI DI PARTE CORRENTE			
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	271.092,77		
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	15.556.540,29	15.857.059,31	15.706.916,84
C) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	15.604.559,26	15.072.287,76	15.054.024,56
<i>di cui:</i>			
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	732.734,00	474.813,50	474.813,50
D) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	40.000,00	40.000,00	40.000,00
E) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	523.547,96	544.755,56	402.941,43
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			
<b>G) Somma finale (G=A+B-C-D-E) -</b>	<b>340.474,16</b>	<b>200.015,99</b>	<b>209.950,85</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL T. U. DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>			
F) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	85.742,55		
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			
G) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	300.000,00		
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			
H) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	45.268,39	200.015,99	209.950,85
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

L'importo di euro 300.000,00 di entrate in conto capitale destinate alla parte corrente del bilancio sono costituite dal contributo per permesso di costruire

L'importo di euro 45.268,39 di entrate di parte corrente destinate a spese di investimento sono costituite da una quota delle rinegoziazione dei mutui effettuata nell'anno 2015

### 4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

*E' definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.*

*Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.*

*E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.*

*In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.*

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti (indicare solo l'importo che, come riportato nel commento, supera la media dei cinque anni precedenti).

<b>Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente</b>	<b>Anno 2017</b>	<b>Anno 2018</b>	<b>Anno 2019</b>
Rimborso spese per consultazioni elettorali	38.000,00	38.000,00	38.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>38.000,00</b>	<b>38.000,00</b>	<b>38.000,00</b>

<b>Spese del titolo 1° non ricorrenti</b>	<b>Anno 2017</b>	<b>Anno 2018</b>	<b>Anno 2019</b>
consultazione elettorali e referendarie locali	38.000,00	38.000,00	38.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>38.000,00</b>	<b>38.000,00</b>	<b>38.000,00</b>

## 5. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito;
- e) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- f) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- g) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- h) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

<b>VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI</b>
---

**6. Verifica della coerenza interna**

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2017-2019 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore

**6.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP**

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011).

**6.2. Il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio****6.2.1. Programma triennale lavori pubblici**

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui D.Lgs. 18.4.2016 n. 50, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al suddetto d.lgs., e pubblicato per 60 giorni consecutivi.

Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dal citato decreto legislativo, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
- c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione
- d) la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2017-2019 ed il crono programma dei pagamenti è compatibile con le previsioni di pagamenti del titolo II indicate nel bilancio di cassa.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

**6.2.2. Programmazione del fabbisogno del personale**

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto. Su tale atto l'organo di revisione ha formulato il parere ai sensi dell'art.19 della Legge 448/2001.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2017/2019, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

**6.2.3. Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari ex art. 58, comma 1 della legge 133/2008**

Sul piano l'organo di revisione ha espresso parere obbligatorio quale strumento di programmazione con la sottoscrizione della presente relazione, trattandosi di un documento necessario allegato al presente documento contabile. Identica affermazione vale per tutti gli elaborati prodotti a corredo del bilancio di previsione 2017-2019.

## 7. Verifica della coerenza esterna

### 7.1. Saldo di finanza pubblica

Come disposto dalla legge di bilancio 2017 i Comuni, le Province, le Città metropolitane e le Province autonome di Trento e Bolzano, devono allegare al bilancio di previsione un prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza triennale rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica.

Il saldo quale differenza fra entrate finali e spese finali come eventualmente modificato ai sensi del patto regionale orizzontale e patto nazionale orizzontale, deve essere non negativo.

Per gli anni 2017-2019 nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il FPV di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Pertanto la previsione di bilancio 2017/2019 e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

In caso di mancato conseguimento del saldo, nell'anno successivo a quello dell'inadempienza:

a) l'ente locale è assoggettato ad una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo di solidarietà comunale in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. Le province della Regione siciliana e della Regione Sardegna sono assoggettate alla riduzione dei trasferimenti erariali nella misura indicata al primo periodo. Gli enti locali delle Regioni Friuli Venezia Giulia e Valle d'Aosta e delle Province autonome di Trento e di Bolzano sono assoggettati ad una riduzione dei trasferimenti correnti erogati dalle medesime regioni o province autonome in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. Le riduzioni assicurano il recupero di cui all'articolo 9, comma 2 della legge 243/2012 e sono applicate nel triennio successivo a quello di inadempienza in quote costanti. In caso di incapienza, per uno o più anni nel triennio di riferimento, gli enti locali sono tenuti a versare all'entrata del bilancio dello Stato le somme residue di ciascuna quota annuale, entro l'anno di competenza delle medesime quote presso la competente sezione di tesoreria provinciale dello Stato, al Capo X dell'entrata del bilancio dello Stato, al capitolo 3509, articolo 2. In caso di mancato versamento delle predette somme residue nell'anno successivo a quello dell'inadempienza, il recupero è operato con le procedure di cui ai commi 128 e 129 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228;

b) nel triennio successivo la regione o la provincia autonoma è tenuta ad effettuare un versamento all'entrata del bilancio dello Stato, di importo corrispondente a un terzo dello scostamento registrato, che assicura il recupero di cui all'art. 9 comma 2 della legge 243/2012. Il versamento è effettuato entro il 31 maggio di ciascun anno del triennio successivo a quello di inadempienza. In caso di mancato versamento si procede al recupero di detto scostamento a valere sulle giacenze depositate a qualsiasi titolo nei conti aperti presso la tesoreria statale;

c) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può impegnare spese correnti, per le regioni al netto delle spese per la sanità, in misura superiore all'importo dei corrispondenti impegni dell'anno precedente ridotti dell'1%. La sanzione si applica con riferimento agli impegni riguardanti le funzioni esercitate in entrambi gli esercizi. A tal fine, l'importo degli impegni correnti dell'anno precedente a quello dell'anno in cui si applica la sanzione sono determinati al netto di quelli connessi a funzioni non esercitate in entrambi gli esercizi, nonché al netto degli impegni relativi ai versamento al bilancio dello Stato effettuati come contributo alla finanza pubblica;

d) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può ricorrere all'indebitamento per gli investimenti. Per le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, restano esclusi i mutui già autorizzati e non ancora contratti. I mutui e i prestiti obbligazionari posti in essere con istituzioni creditizie o finanziarie per il finanziamento degli investimenti o le aperture di linee di credito devono essere corredati da apposita attestazione da cui risulti il rispetto del saldo.

L'istituto finanziatore o l'intermediario finanziario non può procedere al finanziamento o al collocamento del prestito in assenza della predetta attestazione;

e) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione. Le Regioni, le Città metropolitane e i Comuni possono comunque procedere ad assunzioni di personale a tempo determinato, con contratti di durata massima fino al 31 dicembre del medesimo esercizio, necessari a garantire l'esercizio delle funzioni di protezione civile, di polizia locale, di istruzione pubblica e del settore sociale nel rispetto dei limiti di spesa di cui al primo periodo del comma 28 dell'art.9 del D.L. 31/5/2010 n.78;

f) nell'anno successivo a quello di inadempienza il Presidente, il Sindaco e i componenti della Giunta in carica nell'esercizio in cui è avvenuta la violazione, sono tenuti a versare al bilancio dell'ente il 30% delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza spettanti nell'esercizio della violazione.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta un saldo non negativo così determinato:



<b>PROSPETTO DI VERIFICA DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA</b>			
<b>ENTRATE</b>	<b>Competenza 2017</b>	<b>Competenza 2018</b>	<b>Competenza 2019</b>
Fondo pluriennale vincolato di entrata corrente	271.092,77	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito	1.201.059,85	0,00	0,00
<b>Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	<b>11.257.384,10</b>	<b>11.893.384,10</b>	<b>11.776.218,17</b>
Titolo 2 – Trasferimenti correnti	730.930,48	496.806,95	496.806,95
(-) Contributo di cui all'art. 1, comma 20 legge di stabilità 2016	154.303,29	0,00	0,00
<b>Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini del saldo di finanza pubblica</b>	<b>576.627,19</b>	<b>496.806,95</b>	<b>496.806,95</b>
<b>Titolo 3 – Entrate extratributarie</b>	<b>3.568.225,71</b>	<b>3.466.868,26</b>	<b>3.433.891,72</b>
<b>Titolo 4 – Entrate in conto capitale</b>	<b>3.857.031,78</b>	<b>3.310.000,00</b>	<b>7.060.049,15</b>
<b>Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>TOTALE ENTRATE FINALI</b>	<b>20.731.421,40</b>	<b>19.167.059,31</b>	<b>22.766.965,99</b>
<b>SPESE</b>	<b>Competenza 2017</b>	<b>Competenza 2018</b>	<b>Competenza 2019</b>
<b>Titolo 1 – Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato</b>	<b>15.604.559,26</b>	<b>15.072.287,76</b>	<b>15.054.024,56</b>
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	0,00	0,00	0,00
(-) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	723.734,40	474.813,50	474.813,50
(-) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	5.000,00	5.000,00	5.000,00
(-) Fondo risultati negativi società partecipate (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	8.872,53	8.872,53	8.872,53
<b>Titolo 1 Spese correnti valide ai fini del saldo di finanza pubblica</b>	<b>14.866.952,33</b>	<b>14.583.601,73</b>	<b>14.565.338,53</b>
Titolo 2 – Spese in conto capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	5.128.360,02	3.550.015,99	7.560.000,00
Fondo pluriennale vincolato in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito	0,00	0,00	0,00
(-) Spese per edilizia scolastica di cui all'art.1 c. 485 L. 232/2016	0,00	0,00	0,00
<b>Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini del saldo di finanza pubblica</b>	<b>5.128.360,02</b>	<b>3.550.015,99</b>	<b>7.560.000,00</b>
<b>Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria</b>	<b>0,00</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Spese finali valide ai fini del saldo di finanza pubblica</b>	<b>19.995.312,35</b>	<b>18.133.617,72</b>	<b>22.125.338,53</b>
<b>Spazi finanziari ceduti</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Equilibrio finale (compresi gli effetti dei patti regionali)</b>	<b>736.109,05</b>	<b>1.033.441,59</b>	<b>641.627,46</b>

**VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2017-2019****A) ENTRATE**

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2017-2019, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

**TARI**

L'ente ha previsto nel bilancio 2017, la somma di euro 3.433.924,9, con un aumento diminuzione di euro 300.602,05 rispetto alle previsioni definitive 2016 per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della Legge 147/2013.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

La modalità di commisurazione della tariffa è stata fatta in base alla quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte e non sull'effettiva quantità di rifiuti prodotti.

La disciplina dell'applicazione del tributo è approvata con regolamento dal Consiglio comunale.

**Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria**

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

TRIBUTO	ACCERTATO	RESIDUO	PREV.	PREV.	PREV
	2015 *	2015 *	2017	2018	2019
ICI	89.557,43	-	30.000,00	25.000,00	20.000,00
IMU	127.502,81	50.774,84	275.000,00	400.000,00	255.834,07
TASI			10.000,00	5.000,00	3.000,00
TOSAP	6.584,83	68,99	10.000,00	10.000,00	10.000,00
IMPOSTA PUBBLICITA'			2.000,00	2.000,00	2.000,00
T.A.R.S.U.	6.701,58		2.000,00	2.000,00	2.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>230.346,65</b>	<b>50.843,83</b>	<b>329.000,00</b>	<b>444.000,00</b>	<b>292.834,07</b>
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'			148.585,37	13.585,37	13.585,37

*\*accertato 2016 e residuo 2016 se approvato il rendiconto 2016*

La quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2017/2019 appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti e tenendo conto che relativamente all'I.M.U. l'unica riscossione tramite ruolo è prevista nell'anno 2017 per un importo di € 178.000,00

**Proventi dei servizi pubblici**

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Servizio	entrate/proventi	spese/costi	% di
	Previsione	Previsione	copertura
	2017	2017	
Asilo nido	372.791,06	507.778,85	73,41603
Mense	734.500,00	1.073.207,60	68,43969
<b>TOTALE</b>	<b>1.107.291,06</b>	<b>1.580.986,45</b>	<b>70,03799</b>

I costi del Servizio Asilo Nido sono ridotti del 50% ai sensi dell'art. 243 comma 2 del D. Lgs. n. 267/2000

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) in corrispondenza delle previsioni di cui sopra è così quantificato in € 54.111,84 relativamente la servizio mensa, in quanto relativamente al servizio asilo nido l'andamento delle riscossioni copre interamente gli accertamenti. Tale previsione sia relativamente all'entrata che al fondo svalutazione crediti è confermata anche negli anni 2018 e 2019

L'organo di revisione dà atto che relativamente ai servizi a domanda individuale l'Ente non ha disposto aumenti delle tariffe.

**Sanzioni amministrative da codice della strada**

La funzione di polizia municipale è stata trasferita all'Unione dei Comuni, i proventi da sanzioni amministrative sono riscossi quindi riscossi da tale ente.

**Contributi per permesso di costruire**

La previsione del contributo per permesso di costruire e la sua percentuale di destinazione alla spesa corrente confrontata con gli accertamenti degli ultimi anni è la seguente:

Anno	Importo	% spesa corrente
2015	331.427,22	61,3%
2016	400.000,00	45,5%
2017	300.000,00	100%
2018	400.000,00	0
2019	500.049,15	0

La legge di bilancio per l'anno 2017 prevede che a partire dal 1/1/2018 i proventi del contributo per permesso di costruire e relative sanzioni siano destinati esclusivamente a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;

- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e delle tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano.

## B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2017-2019 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2016 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa.

Macroaggregati		Prev.Def. 2016	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
101	redditi da lavoro dipendente	3.256.969,41	3.233.592,79	3.137.751,61	3.137.651,61
102	imposte e tasse a carico ente	222.598,00	215.425,74	214.948,69	214.943,69
103	acquisto beni e servizi	8.191.186,88	8.205.877,47	8.032.925,21	8.033.725,21
104	trasferimenti correnti	2.411.036,99	2.432.019,27	2.401.957,60	2.401.957,60
105	trasferimenti di tributi				
106	fondi perequativi				
107	interessi passivi	325.110,67	306.322,06	287.268,62	268.310,42
108	altre spese per redditi di capitale				
109	rimborsi e poste correttive	71.500,00	23.500,00	23.500,00	23.500,00
110	altre spese correnti	1.298.147,71	1.187.821,93	973.936,03	973.936,03
<b>TOTALE</b>		<b>15.776.549,66</b>	<b>15.604.559,26</b>	<b>15.072.287,76</b>	<b>15.054.024,56</b>

### Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2017-2019, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, del comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013;
- del limite di spesa per la contrattazione integrativa disposto dal comma 236 della Legge 208/2015.

L'ente non è soggetto al blocco delle assunzioni in quanto ha rispettato i tempi medi di pagamento di cui all'art. 42, comma 2 del D.L. 66/2014 e ha adottato il piano delle performance di cui all'art.10 del D.Lgs.150/2009.

L'organo di revisione ha provveduto ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad

accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Le risultanze di detta verifica sono riportate nella tabella che segue:

Spesa di personale soggetta al limite	asestato 2016	previsione 2017	previsione 2018	previsione 2019
	3.129.250,53	3.099.654,01	3.150.210,70	3.173.630,36
Tetto di spesa media triennio 2011- 2013 € 3.338.738,44	- 209.487,91	-239.084,43	-188.527,74	- 165.108,18

La previsione per gli anni 2017, 2018 e 2019 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013.

### Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art. 46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma è previsto per gli anni 2017-2019 è di euro 70.000,00 I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio.

L'ente ha provveduto all'aggiornamento del regolamento per gli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112, ed a trasmetterlo entro 30 giorni alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

L'ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

### Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228.

In particolare le previsioni per gli anni 2017-2019 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
Studi e consulenze	45.541,98	85,00%	6.981,30	6.988,80	6.988,80	6.988,80
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	20.593,64	80,00%	4.118,73	4.118,73	4.118,73	4.118,73
Sponsorizzazioni	12.500,00	100,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
Missioni	1.399,82	50,00%	699,91	699,91	699,91	699,91
Formazione	22.006,00	50,00%	11.030,00	11.030,00	11.030,00	11.030,00
<b>TOTALE</b>	<b>102.041,44</b>		<b>22.829,94</b>	<b>22.837,44</b>	<b>22.837,44</b>	<b>22.837,44</b>

La Corte costituzionale con sentenza 139 del 2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

**Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)**

Il principio applicato 4/2, punto 3.3. prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito anche, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, le rette per servizi pubblici a domanda, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc..

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione un' apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto d'impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2017-2019 risulta come dai seguenti prospetti:

**ANNO 2017**

TITOLI	BILANCIO 2017 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1- ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	11.257.384,10	343.421,06	555.701,66	212.280,60	4,94
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	730.930,48	-	-	-	-
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	3.568.225,71	36.368,20	168.032,74	131.664,54	4,71
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	3.857.031,78	-	-	-	-
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	-	-	-	-	-
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>19.413.572,07</b>	<b>379.789,26</b>	<b>723.734,40</b>	<b>343.945,14</b>	<b>3,73</b>
<i>DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE</i>	-	379.789,26	723.734,40		

**ANNO 2018**

TITOLI	BILANCIO 2018 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	11.893.384,10	318.791,12	420.701,66	101.910,54	3,54
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	496.806,95	-	-	-	-
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	3.466.868,26	36.368,20	54.111,84	17.743,64	1,56
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	3.310.000,00	-	-	-	-
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	-	-	-	-	-
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>19.167.059,31</b>	<b>355.159,32</b>	<b>474.813,50</b>	<b>119.654,18</b>	<b>2,48</b>
<i>DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE</i>	-	355.159,32	474.813,50		

## ANNO 2019

TITOLI	BILANCIO 2019 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1- ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	11.776.218,17	318.791,92	420.701,66	101.909,74	3,57
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	496.806,95	-	-	-	-
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	3.433.891,72	36.366,20	54.111,84	17.745,64	1,58
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	7.060.049,15	-	-	-	-
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	-	-	-	-	#DIV/0!
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>22.766.965,99</b>	<b>355.158,12</b>	<b>474.813,50</b>	<b>119.655,38</b>	<b>2,09</b>
<i>DICUI FCDE DI PARTE CORRENTE</i>		355.158,12	474.813,50		

**Fondo di riserva di competenza**

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto:

anno 2017 - euro 50.000,00 pari allo 0,32 % delle spese correnti;

anno 2018 - euro 50.000,00 pari allo 0,33 % delle spese correnti;

anno 2019 - euro 50.000,00 pari allo 0,33 % delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del **TUEL** ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

**Fondi per spese potenziali**

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali (1):

FONDO	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Accantonamento per contenzioso	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Accantonamento per perdite organismi partecipati	6.000,00	6.000,00	6.000,00
Accantonamento per indennità fine mandato	2.872,53	2.872,53	2.872,53
Accantonamento per pagamento franchigie	9.560,00	9.560,00	9.560,00
Accantonamento per rinnovi contrattuali	48.000,00	91.715,00	91.715,00
<b>TOTALE</b>	<b>71.432,53</b>	<b>115.147,53</b>	<b>115.147,53</b>

A fine esercizio come disposto dall'art.167, comma 3 del TUEL le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

(1)

a) accantonamenti per contenzioso

sulla base del punto 5.2 lettera h) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al D.Lgs. 118/2011);

b) accantonamenti per indennità fine mandato

sulla base del punto 5.2 lettera i) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al D.Lgs.118/2011);

c) accantonamenti a copertura di perdite organismi partecipati

sulla base di quanto disposto dal comma 552 dell'art.1 della Legge 147/2013 e dall'art. 21 commi 1 e 2 del D.Lgs. 19/8/2016 n.175 e di quanto dettagliato in seguito nella parte relativa agli organismi partecipati.

### **Fondo di riserva di cassa**

La consistenza del fondo di riserva di cassa pari ad € 450.000,00 rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL.

## **ORGANISMI PARTECIPATI**

Nel corso del 2016 l'ente non ha esternalizzato alcun servizio.

Per gli anni dal 2017 al 2019, l'ente non prevede di esternalizzare alcun servizio

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2015, e tale documento è allegato al bilancio di previsione.

Non si conoscono organismi partecipati che nell'ultimo bilancio approvato presentino perdite che richiedono gli interventi di cui all'art. 2447 del codice civile

### **Finanziamento dei debiti degli enti locali nei confronti delle società partecipate**

Non risultano notizie al riguardo.

### **.Accantonamento a copertura di perdite**

(art. 1 commi da 550 a 562 della legge 147/2013 e art. 21 commi 1 e 2 del D.Lgs.175/2016)

Dai dati comunicati dalle società partecipate sul risultato dell'esercizio 2015, l'ente a provveduto ad accantonare un importo di € 6.000,00

### **Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni**

L'ente ha approvato ai sensi del comma 612 dell'art.1 della legge 190/2014, un piano operativo, corredato da relazione tecnica, di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, indicando le modalità ed i tempi di attuazione.



**SPESE IN CONTO CAPITALE****Finanziamento spese in conto capitale**

Le spese in conto capitale previste negli anni 2017, 2018 e 2019 sono finanziate come segue:

RISORSE	2017	2018	2019
avanzo d'amministrazione	285.000,00		
fondo pluriennale vincolato	1.201.059,85		
avanzo di parte corrente (margine corrente)	85.268,39	240.015,99	249.950,85
alienazione di beni	962.310,00	320.000,00	870.000,00
contributo per permesso di costruire	90.000,00	490.000,00	590.049,15
trasferimenti in conto capitale da amm.ni pubbliche	1.236.671,23	1.500.000,00	4.600.000,00
trasferimenti in conto capitale da altri	1.268.050,55	1.000.000,00	1.000.000,00
mutui			250.000,00
prestiti obbligazionari			
leasing			
altri strumenti finanziari			
altre risorse non monetarie			
<b>totale</b>	<b>5.128.360,02</b>	<b>3.550.015,99</b>	<b>7.560.000,00</b>

**Limitazione acquisto immobili**

Non è prevista alcuna spesa per acquisto di immobili nei limiti disposti dall'art.1, comma 138 della Legge n.228 del 24/12/2012.

**INDEBITAMENTO**

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2017, 2018 e 2019 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL. e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL;

	2015	2016	2017	2018	2019
Interessi passivi	374.880,01	353.146,29	330.478,44	310.268,62	290.310,42
entrate correnti	17.183.021,09	15.858.224,13	14.755.306,84	15.465.159,67	15.462.408,53
% su entrate correnti	2,18%	2,23%	2,24%	2,01%	1,88%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

**Interessi passivi e oneri finanziari diversi**

Gli interessi previsti sono:

- anno 2017: euro 306.322,06
- anno 2018, euro 287.268,62
- anno 2019, euro 268.310,42

8.019.319,96

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

<b>Anno</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
Residuo debito (+)	8.019.319,96	7.405.301,95	6.891.522,80	6.367.974,84	5.823.219,28
Nuovi prestiti (+)					250.000,00
Prestiti rimborsati (-)	614.018,01	513.779,15	523.547,96	544.755,56	402.941,43
Estinzioni anticipate (-)					
Altre variazioni +/- (da specificare)					
<b>Totale fine anno</b>	<b>7.405.301,95</b>	<b>6.891.522,80</b>	<b>6.367.974,84</b>	<b>5.823.219,28</b>	<b>5.670.277,85</b>

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

<b>Anno</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
Oneri finanziari	335.233,56	325.110,67	306.322,06	287.268,62	268.310,42
Quota capitale	614.018,01	513.779,15	523.547,96	544.755,56	402.941,43
<b>Totale</b>	<b>949.251,57</b>	<b>838.889,82</b>	<b>829.870,02</b>	<b>832.024,18</b>	<b>671.251,85</b>

L'ente ha prestato garanzie principali e sussidiarie ed ha previsto un accantonamento ogni anno pari ad € 40.000,00 far fronte ad eventuali insolvenze che dovessero verificarsi nei prossimi tre anni.

L'organo di revisione ricorda che ai sensi dell'art.10 della legge 243/2012:

- a) il ricorso all'indebitamento da parte delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento;
- b) le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti;
- c) le operazioni di indebitamento e le operazioni di investimento realizzate attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti sono effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione.

<b>OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI</b>
------------------------------------

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

**a) Riguardo alle previsioni di parte corrente**

1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze del rendiconto 2015 (o previsioni definitive 2016);
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- delle quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;

**b) Riguardo alle previsioni per investimenti**

È conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio. Appare coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici con invito a verificare l'attendibilità del crono programma dei pagamenti.

**a) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica**

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2017, 2018 e 2019, gli obiettivi di finanza pubblica.

**b) Riguardo alle previsioni di cassa**

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge.

**c) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche**

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 712 ter dell'art.1 della Legge 208/2015 non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. È fatto altresì

divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

**CONCLUSIONI**

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP e sulla Nota di aggiornamento;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente.

L'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2001 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.
- da atto infine che la proposta di deliberazione consiliare porta l'indicazione riassuntiva di tutti gli allegati occorrenti per l'espressione del parere da parte del collegio dei revisori, indicati in parte alle pag 4, 5 della presente relazione.

Ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2017-2019 e sui documenti allegati.

L'organo di revisione esprime parere favorevole sulla proposta di bilancio 2017-2019 e relativi allegati relativamente a:

- osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL, e dalle norme del D.Lgs.n.118/2001 e dai principi contabili applicati n.4/1 e 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- coerenza interna, congruità e attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti.

**L'ORGANO DI REVISIONE**



